

**Istituto Comprensivo "G.M. Sacchi"**

**Via Mazzini,1 – 26034 Piadena Drizzona – (CR)**

**Tel 0375/98294 Fax 0375/380387**

**[www.icpiadena.edu.it](http://www.icpiadena.edu.it)**

**e-mail: [CRIC81400L@istruzione.it](mailto:CRIC81400L@istruzione.it)**



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

**Triennio 2025/2026; 2026/2027; 2027/2028**

**ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI MARIA SACCHI"  
PIADENA DRIZZONA**

<b>SCUOLE DELL'INFANZIA</b>	"Miryam Vacchelli" Piadena Drizzona CRAA81403G	Via Matteotti, 58
		Tel. 0375 980897
	"L'Arcobaleno" Torre de' Picenardi CRAA81401D	Via Garibaldi, 32A
		Tel. 0375 94234
	Calvatone CRAA81402E	Via Santa Maria, 10
		Tel. 0375 97091
<b>SCUOLE PRIMARIE</b>	"Mario Lodi" Piadena Drizzona CREE81401P	Via Mazzini, 1
		Tel. 0375 98294
	"Europa" Calvatone CREE81402Q	Via Umberto Primo, 112
		Tel 0375 97016
	"Don Primo Mazzolari" Torre de' Picenardi CREE81404T	Piazza Roma, 2
		Tel. 0375 94134
	Isola Dovarese CREE81403R	Piazza Matteotti, 18
		Tel.0375 946031
<b>SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO</b>	"Giovanni Maria Sacchi" Piadena Drizzona CRMM81401N	Via Mazzini, 1
		Tel. 0375 98294
	"Enrico Fermi" Torre de' Picenardi CRMM81402P	Via Torre Angiolini, 2
		Tel. 0375 94232

## Sommario

<b>ANALISI DEL CONTESTO</b> .....	5
<b>VISION E MISSION DELLA SCUOLA</b> .....	6
<b>Capitolo 1 SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI</b> .....	7
<i>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</i> .....	7
<i>LINEE GUIDA PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA</i> .....	8
<i>SCELTE CURRICOLARI E MODALITÀ DIDATTICHE</i> .....	8
<i>PIANO DELLE ARTI DI ISTITUTO</i> .....	13
<i>CRITERI TRASVERSALI DI COMPATIBILITÀ DEI PROGETTI ALL'APPROCCIO HPS (SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE)</i> .....	16
<i>DIDATTICA E STEAM</i> .....	17
<i>VALORIZZARE LE ECCELLENZE</i> .....	17
<i>DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA</i> .....	18
<i>PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE</i> .....	19
<i>CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA E ORIENTAMENTO</i> .....	20
<i>VALUTAZIONE</i> .....	22
<b>Capitolo 2 QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE</b> .....	28
<i>LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA</i> .....	28
<i>AMBIENTE RELAZIONALE</i> .....	28
<i>RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA</i> .....	29
<i>INCLUSIONE SCOLASTICA</i> .....	30
<i>INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI</i> .....	32
<b>Capitolo 3 MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO</b> .....	33
<i>SERVIZI OFFERTI E MODALITÀ ORARIE</i> .....	33
<i>PRESENTAZIONE DEI PLESSI</i> .....	36
<i>PNRR MISSIONE 4-ISTRUZIONE E RICERCA</i> .....	38
<i>ORGANIGRAMMA</i> .....	40
<i>AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</i> .....	41
<i>PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO</i> .....	42
<i>PIANO DI FORMAZIONE</i> .....	43
<i>LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE</i> .....	44
<b>Capitolo 4 RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA</b> .....	44

<b>STRATEGIE DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO .....</b>	<b>44</b>
<b>RETI DI SCUOLE.....</b>	<b>44</b>
<b>ACCOUNT SOCIAL.....</b>	<b>45</b>

**ELENCO ALLEGATI [\(si clicchi qui per la consultazione\)](#)**

- ALLEGATO 1 Traguardi per sviluppare le competenze
- ALLEGATO 2 Manifesto per il Piano delle Arti d'Istituto
- ALLEGATO 3 Progetto Lettura
- ALLEGATO 4 Progetto Linguaggi del corpo
- ALLEGATO 5 Progetto Giornale
- ALLEGATO 6 Progetto Accoglienza Scuole dell'Infanzia
- ALLEGATO 7 Progetto Psicomotricità
- ALLEGATO 8 Patti di corresponsabilità educativa
- ALLEGATO 9 Descrizione dei livelli di apprendimento
- ALLEGATO 10 Griglia delle osservazioni quadrimestrali
- ALLEGATO 11 Descrittori per la valutazione del comportamento

## ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto insiste su un territorio che comprende sei Comuni con notevoli differenze per numero di abitanti:

Piadena Drizzona, ha circa 4000 abitanti; Torre de' Picenardi, ne ha la metà; Calvatone ne conta circa 1200; Isola Dovarese un migliaio e per finire, Tornata e Pessina Cremonese hanno una popolazione che si aggira sulle 500 unità ciascuno.

I plessi totali sono nove:

- 3 Scuole per l'Infanzia
- 4 Scuole Primarie di cui una, quella di Calvatone, è di ispirazione montessoriana e quella di Isola Dovarese in grande sofferenza numerica.
- 2 Scuole Secondarie di primo grado.

Il contesto in cui opera la scuola è quello di una società multiforme sotto il profilo economico, della composizione etnica e culturale.

L'ambiente di vita degli alunni è vario ed eterogeneo: accanto a realtà in cui le famiglie sono in grado di offrire stimoli e proposte sono presenti situazioni di povertà culturale prima ancora di economica.

È in aumento il numero di bambini/ragazzi che vivono un disagio più o meno evidente e le famiglie sono spesso in difficoltà nell'esercitare il proprio ruolo educativo.

La presenza di alunni stranieri è una realtà in tutto l'Istituto con una percentuale che va dal 30 % al 40 % (in base alle rilevazioni effettuate negli ultimi anni): all'interno di questa percentuale la prevalenza è quella di alunni con una alfabetizzazione di base che consente uno scambio comunicativo, ma ci sono casi in cui la lingua necessita di una primissima alfabetizzazione (alunni NAI). Gli interventi richiedono due diverse tipologie di approccio e progettazione.

Le Amministrazioni Comunali interagiscono con l'istituzione scolastica, in base alle diverse capacità economiche e scelte politiche, nella gestione di servizi quali trasporto, mensa e Servizi Sociali. La presenza del Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali rappresenta un'ulteriore possibilità di agire nei confronti delle situazioni di disagio.

Nel territorio alcune opportunità educative ed aggregative vengono offerte dalle parrocchie, dalle biblioteche comunali, dalle società sportive, dalle Associazioni di volontariato che promuovono iniziative formative a cui gli alunni possono partecipare.

Nel Comune di Piadena Drizzona è presente il Museo archeologico "Antiquarium Platina" che si propone con attività organizzate aperte a tutto il territorio.

## VISION E MISSION DELLA SCUOLA

L'Istituto ha sottoscritto l'Accordo per la costituzione delle *Reti delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) - Lombardia*<sup>1</sup> e ricopre il ruolo di Scuola Capofila a livello provinciale.

Il modello delle *Scuole che promuovono Salute* è quindi il riferimento: il concetto di benessere inteso in senso olistico e la promozione della salute fisica, mentale e sociale delle varie componenti umane coinvolte nella scuola, siano esse alunni, docenti e personale non docente, rappresentano gli assunti e gli obiettivi del piano formativo.

La visione della scuola diventa quella di un luogo in cui aprire le menti e i cuori e in cui promuovere percorsi di manifestazione del sé, di sviluppo della consapevolezza, della libertà, della bellezza e della felicità; una scuola come centro culturale in cui la salute, l'apprendimento, la pratica, la creazione potenzino le competenze sociali e civiche, l'inclusività e la valorizzazione delle differenze individuali.

L'Istituto, quindi, raccoglie le nuove esigenze educative, che discendono dall'analisi del contesto sociale, adotta un approccio globale e progetta le proprie azioni educative in modo strutturato e sistematico ispirandosi ai principi fondamentali di:

- **Partecipazione:**

mira al coinvolgimento attivo dei diversi membri della comunità scolastica (bambini, ragazzi, personale, genitori) e si preoccupa di sviluppare motivazione e impegno all'azione.

- **Equità:**

offre a tutti l'accesso equo a un'ampia gamma di opportunità educative e di salute, favorendo la crescita emozionale e sociale di ogni individuo, ottenendo nel lungo termine un impatto significativo rispetto alla riduzione delle disuguaglianze di salute e al miglioramento della qualità dell'apprendimento lungo tutto il ciclo di studi.

- **Sostenibilità:** è consapevole che benessere, formazione e apprendimento sono strettamente legati.

- **Inclusione:** riconosce e valorizza le diversità e si preoccupa di costruire una comunità di apprendimento in cui tutti possano godere della fiducia e del rispetto reciproco. Per questo si impegna a favorire buone relazioni degli alunni fra loro, con il personale scolastico e tra la scuola, i genitori e la comunità locale.

L'Istituto è aperto a stabilire forme di collaborazione con l'extra-scuola allo scopo di favorire i propri intenti educativi e formativi.

I quattro ambiti di intervento strategici sono:

1. *Sviluppare le competenze individuali*
2. *Qualificare l'ambiente sociale*
3. *Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo della scuola*
4. *Rafforzare la collaborazione comunitaria*

Ai quattro ambiti di intervento corrispondono i quattro capitoli in cui si sviluppa il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

---

<sup>1</sup> <https://www.scuolapromuovesalute.it>

# Capitolo 1 SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

## TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le competenze si distinguono dalle conoscenze e dalle abilità perché prevedono l'integrazione di pensiero e azione, di esperienza e conoscenza.

Il Parlamento europeo e il Consiglio d'Europa hanno raccomandato ai Paesi dell'Unione di assumere le seguenti competenze chiave come punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricula dei sistemi scolastici e formativi.

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione*<sup>2</sup> (e le *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*<sup>3</sup> del 2018) fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei/delle bambini/e e ragazzi/e per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

A questi riferimenti normativi si ispira il documento *Traguardi per sviluppare le competenze*<sup>4</sup> di cui si è dotato l'Istituto; qui le competenze vengono lette come traguardi, suddivisi per campi di esperienza e per discipline e nel testo sono presenti i richiami all'Educazione Civica, che è interdisciplinare e ha una propria programmazione verticale.

Sempre mirando all'obiettivo di sviluppare le competenze di ognuno in un'ottica inclusiva, multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare, a partire dall'anno scolastico 2022/2023 è stato adottato il *Manifesto per il Piano delle Arti d'Istituto*<sup>5</sup>. L'Istituto conferma, nell'attuale Piano dell'Offerta Formativa, la scelta di ritenere l'Arte lo strumento per offrire a tutti/e linguaggi e occasioni di crescita personale, culturale e sociale. Il Piano delle Arti d'Istituto concretizza in azioni didattiche l'indirizzo pedagogico assunto.

---

<sup>2</sup>Decreto ministeriale n° 254 del 16/11/2012. Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, MIUR. Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013. [https://www.mim.gov.it/documents/20182/51310/DM+254\\_2012.pdf](https://www.mim.gov.it/documents/20182/51310/DM+254_2012.pdf)

<sup>3</sup> <https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Indicazioni+nazionali+e+nuovi+scenari/>

<sup>4</sup> ALLEGATO 1 Traguardi per sviluppare le competenze

<sup>5</sup> ALLEGATO 2 Manifesto per il Piano delle Arti d'Istituto

## LINEE GUIDA PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

L'Istituto si impegna a seguire, in ogni grado scolastico, le seguenti *linee guida nella progettazione, nella realizzazione e nella valutazione dell'attività*.

- Garantire un percorso di insegnamento che permetta il passaggio dall'esperienza concreta, alla rappresentazione iconica ed infine alla rappresentazione simbolica con possibilità di ritorno, tenendo presenti i tempi di attenzione, i diversi stili cognitivi degli alunni e ricorrendo all'utilizzo di diversi linguaggi.
- Nella Scuola Primaria e Secondaria garantire un rapporto coerente tra l'argomento trattato e le verifiche previste.
- Porre in relazione i tempi di insegnamento, i tempi di apprendimento e quelli di verifica considerando anche la necessità di dedicare uno spazio adeguato al consolidamento della competenza da valutare.
- Prevedere *verifiche differenziate* o *verifiche graduate* in relazione ai profili di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Predisporre *verifiche intermedie*, formalizzate e non, mediante esercizi quotidiani in classe (che permettano valutazioni formative con analisi dei processi di apprendimento) e *verifiche finali* mediante prove periodiche che accertino l'autonomia operativa dell'alunno (che consentano valutazioni sommative).
- Si considera valido il processo di insegnamento e verifica solo se la maggioranza della classe supera la prova a livello sufficiente, indipendentemente dalla tipologia di verifica proposta.

Se la maggioranza della classe non supera positivamente la prova, l'insegnante rivede il tipo di prova e/o l'approccio metodologico e/o i tempi di consolidamento della competenza.

Se la maggioranza della classe ha superato la verifica, si valuta l'attivazione del recupero individuale o di gruppo per gli alunni che hanno ottenuto una valutazione negativa.

## SCELTE CURRICOLARI E MODALITÀ DIDATTICHE

### Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza; i traguardi per lo sviluppo della competenza previsti dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione* "suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario"<sup>6</sup>. Non si tratta di fornire precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità ma proporre campi d'esperienza:

*il sé e l'altro;*

*il corpo e il movimento;*

*immagini, suoni e colori;*

*i discorsi e le parole;*

*la conoscenza del mondo.*

I campi di esperienza vanno visti come contesti culturali e pratici che facilitino la crescita dei bambini grazie al loro incontro con i diversi linguaggi.

---

<sup>6</sup> Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

Le attività vengono gestite in modo flessibile in base alle necessità dei plessi. Gli orari di servizio delle insegnanti sono articolati per turni su base bisettimanale e consentono di avere contemporaneamente ogni giorno dalle ore 10:30 alle ore 12:30 (dalle 10 alle 12 per Piadena Drizzona).

Un modello didattico-pedagogico di riferimento è quello del progetto in cui risulta fondamentale la fase osservativa dei bambini per poter riconoscere i bisogni formativi e le potenzialità su cui basare la progettazione degli interventi.

### Scuola Primaria

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella Scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Nella Scuola Primaria avviene la prima alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, e l'approccio a quella disciplinare.

Le competenze e i *Traguardi per sviluppare le competenze* trovano declinazione nelle *Programmazioni disciplinari annuali d'Istituto*, riferimento sia per gli obiettivi di apprendimento che per le indicazioni metodologiche che precedono ogni raccolta disciplinare.

Le attività didattiche disciplinari e/o multidisciplinari vengono progettate e documentate attraverso il documento *di Pianificazione Educativo-Didattica (PED)*.

Le attività didattiche sono svolte prevalentemente per fasce orarie di due ore.

### Scuola Primaria di indirizzo Montessori

L'Istituto Comprensivo "G.M. Sacchi" ha scelto, dall'anno scolastico 2020/21, di porre una attenzione particolare al "Metodo Montessori" e al suo valore pedagogico per la crescita globale di bambini e bambine.

La metodologia Montessori si basa su:

- Lifelong learning

Tutte le modalità montessoriane dell'apprendimento non sono finalizzate solo ai risultati scolastici ma ad imparare ad amare l'apprendimento stesso, in ogni sua forma, circostanza e fase della vita.

- Apprendimento individualizzato

L'apprendimento si focalizza sul singolo bambino ed adolescente, di cui vengono rispettati i bisogni interiori, i tempi ed i modi personali di apprendere.

Le prassi montessoriane, didattiche e non, sono concepite e modulate per aiutare il singolo allievo nel suo sviluppo mentale e affettivo oltre che fisico, coinvolgendone, in contemporanea ed in modo integrato, il fisico, la psiche e la mente.

- Pedagogia scientifica

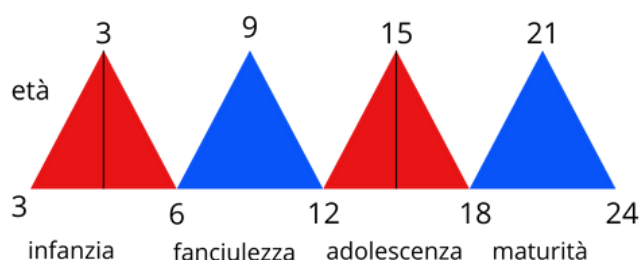
L' "Idea Montessori" di educazione è stata sviluppata sulla sperimentazione e sulla osservazione che la dottoressa ha condotto nel primo Novecento. Le successive e più recenti ricerche scientifiche nel campo della psicologia dello sviluppo e delle neuroscienze hanno confermato quanto da lei anticipato.

- Visione olistica

La psicologia evolutiva di Maria Montessori è una psicologia olistica nel senso che interpreta lo sviluppo umano come un sistema complesso, cioè un "tutto" non equiparabile alla somma delle parti. Le varie componenti dell'individuo (fisica, intellettuale, emozionale, ...) e le varie fasi dell'età evolutiva sono sempre considerate nella loro globalità in un lavoro di trasformazione e costruzione di sé che si sviluppa durante l'intero percorso di crescita.

- Il continuum montessoriano

La visione globale della psicologia evolutiva si articola nei quattro piani (o fasi) dello sviluppo, da lei individuati grazie all'osservazione attenta del "ritmo costruttivo della vita". La scoperta dei periodi sensitivi, oggi riconosciuti da tutti gli studiosi, si esplicita compiutamente nella rappresentazione montessoriana del "ritmo dello sviluppo", che non è lineare, ma ne registra "i picchi e le valli" usando l'immagine geometrica dei triangoli.



Perché l'apprendimento risulti veramente efficace, e riguardi l'intera persona e non solo i suoi risultati scolastici, il metodo Montessori rispetta il ritmo naturale dello sviluppo, sintonizzandosi con le specifiche sensibilità dei vari piani di sviluppo e con la loro tempistica.

- Pedagogia del fare

La pedagogia montessoriana è pedagogia del fare, in cui lo studio non è il fine ma il mezzo necessario per fare.

Gli strumenti necessari per poter attuare questo tipo di pedagogia sono tre: ambiente preparato, materiali, insegnante. L'ambiente preparato è un ambiente gradevole, curato ed accogliente, ordinato, stimolante, polifunzionale, interconnesso al suo interno, interconnesso ed interdipendente verso l'esterno. I "materiali di sviluppo sensoriale e culturale" sono gli strumenti, strutturati e finalizzati, imprescindibili per aiutare il bambino nella sua individuale e personale ricerca delle "strutture d'ordine della realtà". L'insegnante Montessori, che ha seguito una formazione specifica, ha la delicatissima e fondamentale funzione di "organizzatore ed osservatore della vita psichica e culturale" (Scocchera) del bambino e dell'adolescente.

Nella Scuola Primaria di Calvatone dove è stato istituito un percorso di ispirazione Montessori nel rispetto delle *Indicazioni Nazionali*, le programmazioni disciplinari, le

modalità di valutazione e la conseguente documentazione sono state adeguate alla specificità dell'impostazione pedagogico-didattica.

### Scuola Secondaria di primo grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Gli obiettivi\competenze\abilità da conseguire con gli interventi educativi sono declinati nelle programmazioni annuali d'Istituto. Il Coordinatore con il Consiglio di classe redige una specifica *Programmazione del Consiglio di classe*; infine ogni insegnante predispone il *Piano Educativo didattico iniziale e finale* per ogni disciplina.

Le attività didattiche sono svolte prevalentemente per fasce orarie di due ore.

La Scuola Secondaria di Primo Grado svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte.

Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

Segue con attenzione le diverse condizioni nelle quali si sviluppa l'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.

Crea favorevoli condizioni di ascolto e di espressione tra coetanei e guida i ragazzi nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

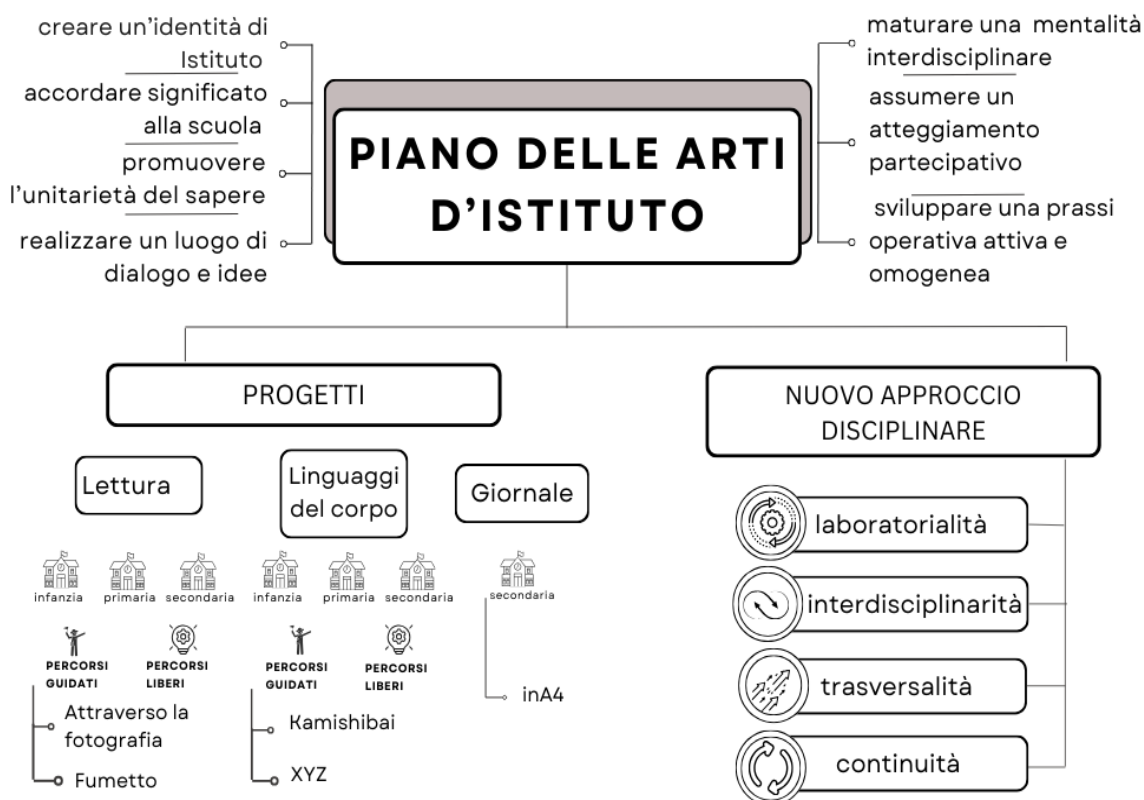
Ambiente di apprendimento

La scuola si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni in modo che siano attivamente impegnati nella costruzione del proprio sapere e di un proprio metodo di studio. Pertanto la scuola mette in campo le seguenti azioni:

- *Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*
- *Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità*
- *Favorire l'esplorazione e la scoperta*
- *Incoraggiare l'apprendimento collaborativo*
- *Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*
- *Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio*
  
- Azioni messe in atto:
  
- Le insegnanti della Scuola Secondaria incontrano le insegnanti della scuola Primaria per una preliminare presentazione degli alunni della classe.
- Possono essere organizzate attività di continuità tra alunni della Scuola Primaria e Secondaria finalizzate alla conoscenza degli insegnanti, delle modalità di lavoro e degli spazi. Tali attività consistono in visite agli ambienti della scuola, progetti in collaborazione tra i due gradi scolastici.
- Il Dirigente Scolastico presenta ai genitori l'offerta formativa nel periodo delle iscrizioni.
- Viene organizzata la partecipazione al "Salone dello studente" in cui le Scuole Secondarie di Secondo Grado si presentano agli alunni.
- Vengono sensibilizzati i genitori alla partecipazione ad "Incontri di Informazione Orientativa" organizzati dalla Provincia di Cremona – Settore Economia, Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.
- Possono essere organizzate visite ad alcuni Istituti Superiori e attività didattiche a gruppi misti di alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e studenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado.
- Sono previsti colloqui individuali quattro volte l'anno, come previsto nel calendario d'Istituto e un'ora settimanale messa a disposizione da ogni docente.
- Tra ottobre e gennaio possono essere organizzati momenti di dialogo con i ragazzi per una prima individuazione della scelta rispetto ai progetti futuri. Vengono inoltre organizzate attività mirate alla conoscenza e alla scelta della Scuola Superiore.
- Nel mese di dicembre i Consigli delle classi terze definiscono i "consigli orientativi" per l'iscrizione alle scuole o ai corsi di formazione professionale e ne danno comunicazione alla famiglia di ciascun alunno.

## PIANO DELLE ARTI DI ISTITUTO

# ARTE PER CAMBIARE



Con il *Piano delle Arti d'Istituto* si concretizza la vision dell'Istituto e l'arte, in quanto patrimonio comune, è vista come la leva del cambiamento verso un miglioramento delle proposte formative.

La denominazione di "Piano delle Arti" riprende il D.L. 60/2017 che punta alla promozione della cultura umanistica, alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e al sostegno della creatività.

Gli obiettivi primari del *Piano delle Arti d'Istituto* sono:

- costruire una nuova identità, nella quale docenti e alunni si riconoscano;
- favorire un cambio di prospettiva da parte di chi osserva e interagisce con gli alunni, intercettando le qualità e le speranze del singolo;
- sviluppare una progettualità a più livelli e favorire un atteggiamento più attivo e partecipativo;
- unire le varie proposte progettuali sotto la guida della figura del Direttore Creativo Formativo;
- incentivare la didattica laboratoriale;
- sostenere la libera espressione personale degli alunni attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti forniti;
- facilitare l'inclusione;
- promuovere lo sviluppo integrale di tutti gli alunni valorizzando le potenzialità di ciascuno, favorendo le eccellenze in tutti i campi del sapere e del saper fare.

### Progetti di Istituto

Nel *Piano delle Arti d'Istituto* è compreso anche il Curricolo della creatività composto dai Progetti d'Istituto *Progetto Lettura*<sup>7</sup>, *Progetto Linguaggi del corpo*<sup>8</sup> e *Progetto Giornale*<sup>9</sup>:

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>PROGETTO LETTURA</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>PROGETTO LINGUAGGI DEL CORPO</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>
<b>PROGETTO GIORNALE</b>			<b>X</b>

Per ogni progetto i docenti propongono agli alunni delle attività laboratoriali seguendo le schede laboratorio già progettate e predisposte dal collegio dei docenti, oppure attraverso laboratori liberamente creati dai singoli insegnanti o dai team e codificati utilizzando la struttura originale e inventata nell'Istituto (laboratorio trasversale e finestra trasversale).

I prodotti realizzati da tutti gli alunni dei tre gradi scolastici all'interno dei percorsi seguiti convergono presso la sede centrale in occasione dell'evento Artbook; l'esposizione contemporanea degli elaborati rafforza il senso di appartenenza, rappresenta motivo di condivisione e arricchimento e si pone come strumento di dialogo con il territorio.

Nelle fasi di progettazione e di formazione del personale l'Istituto si è avvalso della collaborazione dell'*Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia- Dipartimento di Educazione e Scienze Umane*.

L'*Indire* (Istituto Nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa), riconoscendo il carattere innovativo e articolato della progettazione ha manifestato il proprio interesse ed ha stipulato un accordo di collaborazione per attivare le proprie ricerche di studio e documentazione.

### Progetti di grado

L'Istituto promuove anche progetti specifici per grado scolastico:

#### SCUOLE DELL'INFANZIA

- *Progetto Accoglienza*<sup>10</sup> delle Scuole dell'infanzia

Un percorso organizzato che non si esaurisce nel primo mese di scuola ma che rappresenta lo stile relazionale ed educativo adottato per tutto l'anno scolastico per accogliere adeguatamente i bambini e le famiglie.

- *Progetto Psicomotricità*<sup>11</sup>

<sup>7</sup>ALLEGATO 3 Progetto Lettura

<sup>8</sup>ALLEGATO 4 Progetto Linguaggi del corpo

<sup>9</sup>ALLEGATO 5 Progetto Giornale

<sup>10</sup>ALLEGATO 6 Progetto Accoglienza Scuole dell'Infanzia

<sup>11</sup>ALLEGATO 7 Progetto Psicomotricità

Una progettazione di attività specifiche per promuovere lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione delle aree: motoria, cognitiva, affettivo-relazionale e fornire ai bambini uno spazio di accoglienza, ascolto, benessere, espressione di sé, piacere del gioco e del movimento.

#### SCUOLE DELL'INFANZIA E SCUOLE PRIMARIE

- *Progetto Screening "Da zero a zeta"* per l'individuazione precoce delle difficoltà d'apprendimento.

Si rivolge ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e a quelli che frequentano la classe seconda della Scuola Primaria.

L' Istituto crede nell'importanza, riconosciuta scientificamente, dell'identificazione precoce dei segnali che fanno presagire alcune difficoltà d' apprendimento per poter agire e intervenire in modo tempestivo a livello familiare e scolastico. Per questo ha elaborato questo Progetto che prevede, in due fasi differenti durante l'anno scolastico, la somministrazione di prove specifiche per il riconoscimento di difficoltà nella letto-scrittura e nel calcolo.

Ad uno psicologo dell'età evolutiva è assegnato l'incarico di collaborare e supportare i docenti, somministrare e interpretare le prove.

I bambini a cui è destinato il Progetto hanno accesso gratuitamente al percorso.

Lo screening non ha una valenza diagnostica ma informativa e gli esiti delle prove vengono comunicati ai genitori che possono così intraprendere le azioni più opportune.

#### SCUOLE PRIMARIE

- *Progetto Life Skills Training*

Un programma validato scientificamente, promosso dall'ATS Valpadana e rivolto agli alunni a partire dalla classe terza.

È finalizzato alla prevenzione di comportamenti a rischio e allo sviluppo di un bagaglio di risorse personali e sociali (life skills) in quanto fondamentali fattori protettivi per la salute.

#### SCUOLA SECONDARIA

- *Progetto orientamento per una scelta consapevole* per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado.

Una proposta di incontri per offrire ai ragazzi gli strumenti utili per poter scegliere il loro futuro percorso.

- *Ket Certificazione di lingua inglese* (livello A2 del Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa).

Il nostro Istituto offre la possibilità ai propri studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo grado di Piadena Drizzona e Torre de' Picenardi di sostenere l'esame di certificazione KET dopo un breve corso di preparazione in orario extra-curricolare.

Il KET (Cambridge Key English Test) costituisce il primo livello degli esami Cambridge in English for Speakers of Other Languages (ESOL); è un esame elementare che valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base. Il KET, inserito a livello A2 dal Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa, è considerato il primo passo ideale per conseguire ulteriori qualificazioni nella lingua inglese. Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato approvato da ESOL Examination dell'Università di Cambridge e riconosciute a livello mondiale.

Il KET fa parte dei principali esami Cambridge English, strettamente collegati al Council of Europe's Common European Framework for modern languages (CEF) e accreditati da QCA - l'organismo governativo britannico di vigilanza sugli esami.

## **CRITERI TRASVERSALI DI COMPATIBILITÀ DEI PROGETTI ALL'APPROCCIO HPS (SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE)**

Tutti i progetti rispettano i criteri trasversali di compatibilità all'approccio HPS (Scuole che promuovono salute) che sono riassunti nell'acronimo P.E.S.I (Partecipazione, Equità, Sostenibilità, Inclusione) e hanno le caratteristiche di:

### *Equità*

- Rivolgersi a tutti gli alunni di una particolare età o a tutti gli alunni aventi specifici bisogni.
- Avere un peso economico dell'investimento tendenzialmente uguale per ogni alunno dell'Istituto su medesimo Progetto.
- Offrire i medesimi progetti agli alunni delle stesse età.
- Avere un impegno di coordinamento distribuito su più soggetti.

### *Sostenibilità*

- Potenziare gli investimenti sulle fasce d'età inferiori in via preventiva, soprattutto per le tematiche della salute.
- Disporre investimenti commisurati all'efficacia del progetto (bisogni e obiettivi).
- Prediligere le azioni che convergano sulle aree critiche educative e/o curricolari eventualmente integrando le competenze dei docenti curricolari ricorrendo ad esperti.
- Utilizzare metodologie plurime afferenti ai vari codici simbolici.
- Stabilire strumenti e tempi certi di monitoraggio e valutazione di ogni Progetto.
- Trasferibilità in altre realtà scolastiche.
- Affidato a responsabili di Progetto.

### *Inclusione*

- Rivolgersi a tutti gli alunni con la possibilità di adattabilità ai loro profili neuro-evolutivi.
- Proporre una pluralità di linguaggi espressivi.
- Utilizzare strategie didattiche plurime e contesti di apprendimento destrutturati.
- Integrare le nuove tecnologie nei contesti di apprendimento.

### *Partecipazione*

- Coinvolgere tutte le componenti della realtà scolastica.
- Rendere partecipi i genitori con adeguate forme di comunicazione.
- Considerare le eventuali competenze presenti in Associazioni o Enti culturali dei Territori e stabilire collaborazioni propositive e arricchenti
- Coinvolgere gli Enti Locali.

## DIDATTICA E STEAM

L'approccio STEM/STEAM<sup>12</sup> interdisciplinare e integrato, è considerato uno strumento indispensabile per poter affrontare una società sempre più complessa e in costante mutamento.

L'obiettivo è creare un'esperienza di apprendimento trasversale che incoraggi gli studenti:

- a pensare in modo sistematico e critico;
- a risolvere i problemi;
- ad applicare le conoscenze a situazioni pratiche;
- a sviluppare la collaborazione, la creatività e l'innovazione.

Le *Linee guida per le discipline STEM*<sup>13</sup> (DM 184 del 15 settembre 2023 e la Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023) emanate non forniscono nuovi contenuti, ma suggerimenti metodologici che possiamo ricondurre a:

- interdisciplinarietà e transdisciplinarietà;
- laboratorialità;
- creatività;
- collaborazione.

Il nostro Istituto, nella scelta di riconoscersi in quanto dichiarato nel Manifesto del Piano delle Arti d'Istituto, di assumerne la visione e perseguirne gli obiettivi, ha di fatto introdotto una progettazione caratterizzata da una prospettiva metodologica affine a quella auspicata dalle *Linee guida STEM*.

Le azioni in ogni grado di istruzione presente nell'Istituto seguono diversi piani di intervento: didattico, metodologico e di formazione del personale:

- Adozione di metodologie didattiche innovative sperimentando laboratorialità e learning by doing in modo più diffuso.
- Attivazione per gli alunni dei percorsi formativi legati al PNRR e all'innovazione.
- Coinvolgimento attivo dei docenti nelle attività progettuali promosse.
- Predisposizione di corsi rivolti agli insegnanti finalizzati a:
  - maturare strategie didattiche per lo sviluppo della creatività in quanto potenziale di ogni individuo e a riconoscere alla facoltà immaginativa un'importante funzione intellettuale trasversale applicabile in vari contesti;
  - potenziare la conoscenza delle nuove metodologie didattiche, dell'uso delle strumentazioni, ottenute anche grazie alla partecipazione agli ultimi bandi e dell'impiego delle tecnologie in contesto didattico.

## VALORIZZARE LE ECCELLENZE

Un'importante finalità che il nostro Istituto si ripromette di raggiungere è quella di dare a ciascun alunno la possibilità di valorizzare le proprie potenzialità e i propri talenti. Lo scopo prioritario è quello di ricercare il successo formativo di tutti gli studenti, quindi di

---

<sup>12</sup> STEAM è l'acronimo di Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics. Ci si riferisce ad un metodo di apprendimento interdisciplinare sviluppato dal 2000 negli Stati Uniti con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle discipline matematiche e scientifiche attraverso approcci interdisciplinari incorporando il pensiero creativo e le arti.

<sup>13</sup> <https://www.mim.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+STEM.pdf/2aa0b11f-7609-66ac-3fd8-2c6a03c80f77?version=1.0&t=1698173043586>

offrire quelle opportunità che portino ad apprendere al meglio i contenuti proposti, a sviluppare il pensiero critico, la creatività e le diverse intelligenze che caratterizzano le doti individuali.

Per raggiungere la finalità si compiono le seguenti scelte formative, didattiche e metodologiche:

- potenziare le abilità e le conoscenze già possedute;
- elaborare un curriculum che valorizzi ciascun talento;
- favorire l'utilizzo delle metodologie didattiche laboratoriali per attivare creatività e spirito critico;
- sostenere azioni e progetti di innovazione tecnologica e digitale;
- avviare gli alunni a concrete occasioni di crescita personale acquisendo abilità, apprendimenti e competenze attraverso:
  - o potenziamento dell'area espressiva e performativa in linea con il Piano delle Arti di Istituto;
  - o potenziamento pomeridiano di lingua 2, lingua 1 e scienze/matematica per la Scuola Secondaria;
  - o occasioni di teatro di lingua inglese per la Secondaria e/o per le ultime classi della Scuola Primaria;
- formare gli alunni attraverso percorsi potenziati:
  - o certificazioni di lingua 2: Ket (certificazione di Lingua Inglese);
  - o partecipazioni ad iniziative di Attività Sportive territoriali;
  - o partecipazione ad attività di Orientamento/Continuità;
- valutare proposte di Progetti che abbiano un'attenzione rivolta alla persona, alle sue personali attitudini e potenzialità per favorirne uno sviluppo e una crescita positiva;
- partecipazione ad iniziative e Concorsi del territorio, della Regione o nazionali;
- sostenere iniziative che premiano i risultati scolastici migliori.

## **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

L'Istituto si dota di un Piano regolamentato della Didattica Digitale Integrata.

I principali strumenti di cui si avvale la Didattica Digitale Integrata nel nostro Istituto sono:

- il Registro Elettronico Nuvola: strumento ufficiale attraverso il quale i docenti documentano le attività, comunicano informazioni ed eventualmente caricano materiali per lo studio e l'approfondimento. Vi si accede con le credenziali consegnate dalla Segreteria dell'Istituto;
- Google Workspace Education per tutti i docenti e per gli studenti della Scuola Secondaria; l'account collegato alla piattaforma mette gratuitamente a disposizione diverse applicazioni utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet;
- piattaforme come Canva e Genially sono utilizzate per ampliare le proposte d'aula presentate.

Negli ultimi anni l'Istituto ha ottenuto il finanziamento inerente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per le seguenti linee di intervento:

- Next Generation Classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi Trasformazioni delle aule in ambienti di apprendimento grazie all'acquisto di nuovi arredi e attrezzature.
- Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. Attuazione di percorsi didattici educativi favorevoli all'apprendimento delle competenze di base per studentesse e studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.
- Didattica digitale integrata e transizione digitale. Promozione di un sistema di sviluppo della didattica digitale con azioni di formazione del personale scolastico.
- STEM e Multilinguismo. L'obiettivo è di rafforzare l'azione della scuola rispetto alle materie STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e le competenze multilinguistiche con un focus sulle studentesse per promuovere l'uguaglianza di genere. Ciò ha permesso di aumentare la dotazione di strumenti tecnologici, distribuendoli nelle diverse sedi scolastiche, ha consentito l'adeguamento di ambienti alle nuove modalità didattiche, ha promosso la formazione degli alunni e del personale sulla transizione digitale.

## **PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito e Ufficio Scolastico Regionale hanno diffuso le Nuove Linee Guida che regolamentano i servizi della Scuola in Ospedale (SiO) e il servizio di Istruzione Domiciliare (ID). L'obiettivo è garantire due diritti fondamentali alla tutela della persona (artt. 3 e 34 della Costituzione), quello alla salute e quello all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà di alunni e studenti affetti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico; l'attivazione è prevista anche senza ospedalizzazione. Il servizio viene erogato a seguito della richiesta della famiglia e di idonea certificazione sanitaria (il certificato medico non va redatto da aziende e medici curanti privati).

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno/studente accoglie la richiesta della famiglia, elabora un Progetto di Istruzione Domiciliare, lo attiva secondo una procedura specifica. Successivamente il progetto verrà valutato dal Consiglio Tecnico Regionale per l'attribuzione delle risorse.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dell'alunno/studente:

- scuola primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza
- scuola secondaria di primo grado: massimo 5 ore settimanali in presenza

A seconda delle situazioni potrà essere valutato lo svolgimento di tali ore anche con modalità a distanza.

I servizi di Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare offrono un'istruzione completa e non generica né riduttiva, coerente con la progettazione educativa della classe di appartenenza e qualitativamente significativa.

Tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico. Nei casi in cui sia necessario, l'alunno/studente può sostenere a domicilio anche le prove Invalsi e gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

L'ID rappresenta un intervento straordinario e temporaneo, che prelude al rientro in classe dell'alunno/studente ove, in un contesto plurimo, possa continuare a imparare, ad apprendere e a essere.

## **CONTINUITÀ TRA ORDINI DI SCUOLA E ORIENTAMENTO**

La continuità educativa indica il processo di integrazione scolastica tra i diversi gradi d'istruzione, rappresenta un processo permanente in cui gli apprendimenti pregressi e le esperienze sono elementi fondanti e mai trascurabili per la crescita delle competenze degli alunni.

L'obiettivo è favorire gradualità nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze, promuovere quella differenziazione, che è avvio verso prospettive diverse di percezione e di analisi dei fenomeni.

Nel rispetto dei diversi livelli di scolarità, l'attenzione alla continuità, che il nostro Istituto intende perseguire si traduce in:

- passaggio di informazioni, indicazioni e suggerimenti tra gli/le insegnanti dei due ordini scolastici contigui nel momento dell'inserimento nel grado successivo;
- proposte laboratoriali sviluppate verticalmente inerenti al Piano delle Arti d'Istituto;
- attenzione da parte del corpo docente alle progettazioni/programmazioni didattiche di altri ordini di scuola;
- incontri conoscitivi dei nuovi ambienti e della nuova organizzazione scolastica da parte dei bambini/e.

L'orientamento è l'evoluzione, continua e graduale, che si manifesta via via che l'individuo conosce e viene aiutato a conoscere sé stesso e il mondo che lo circonda, con senso critico e costruttivo. L'etimologia del termine *orientamento* rimanda al procedimento implicato nel "trovare la strada", "trovare l'Oriente per continuare il cammino".

Il senso del percorso d'Orientamento scolastico non è solo aiutare gli alunni dell'Istituto a scoprire che cosa vogliono fare da grandi, ma anche e soprattutto quello di aiutarli a ricercare la risposta alla domanda: "Io, che persona voglio diventare?"

L'orientamento inizia, sin dalla Scuola dell'Infanzia e Primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Con la scelta della Scuola Secondaria di secondo grado si compie una tappa importante del processo di conoscenza di sé.

Questa decisione importante nella vita dei ragazzi, non può limitarsi alle discipline che si vogliono studiare, ma deve tenere conto delle attitudini e potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno; i docenti con i percorsi disciplinari e non accompagneranno i ragazzi ad affinare la propria consapevolezza.

L'Istituto prevede per ogni grado scolastico degli incontri informativi precedenti la fase delle iscrizioni; in queste occasioni le famiglie ricevono informazioni circa l'offerta formativa dell'istituto (progetti, principi educativi, ...), i servizi offerti e gli orari di funzionamento della scuola e della segreteria.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia nel suo "Progetto Accoglienza" descrive le finalità e le azioni che attua per tener conto della storia personale del bambino e svolgere una funzione di filtro, arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

Il progetto può essere qui sintetizzato:

la Scuola

- prevede modalità di coinvolgimento dei genitori;
- individua modalità di rapporto continuo con le figure di raccordo tra i diversi ordini di scuola per comunicare informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattico-educativi svolti, per condividere metodologie e per organizzare attività comuni
- aiuta il bambino a scoprire i propri punti di forza e di debolezza.

### Scuola Primaria

La Scuola Primaria offre all'alunno l'occasione di conoscere meglio sé stesso attraverso le abilità e competenze mobilitate in ciascuna attività proposta. Comincia a sperimentare i diversi linguaggi disciplinari e a scoprire le proprie capacità e i propri interessi.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia incontrano le insegnanti della Scuola Primaria per una preliminare conoscenza dei bambini.

Possono essere organizzate attività di continuità tra alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria finalizzate alla conoscenza delle insegnanti e degli spazi.

Possono essere organizzate attività di continuità tra alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado finalizzate alla conoscenza degli insegnanti, degli spazi e delle peculiarità del nuovo contesto scolastico.

Sono previsti colloqui individuali (due volte l'anno, come previsto nel calendario d'Istituto e, per esigenze particolari, su richiesta di genitori e/o insegnanti).

### Scuola Secondaria di Primo Grado

Con la pubblicazione delle *Linee guida per l'orientamento scolastico*, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha inteso fornire alle scuole un quadro riassuntivo dell'orientamento nel contesto nazionale ed europeo nonché una serie di indicazioni per la definizione di moduli di orientamento che la scuola deve mettere in atto al fine di accompagnare gli alunni nel percorso di scelta. Nel documento si rimarca l'importanza di "rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, e contribuisca nel contempo alla riduzione della dispersione scolastica garantendo l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria". Nello stesso documento si sottolinea che i moduli di almeno 30 ore "non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione *in itinere* del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione"<sup>14</sup>. Seguendo i suggerimenti forniti ed operando in continuità con le attività già previste nel piano dell'offerta formativa dei precedenti anni scolastici, il corpo docente attiva percorsi interdisciplinari, strutturati

---

<sup>14</sup> *Linee guida per l'orientamento* allegate al Decreto 328 del 22-12-2022 del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

didatticamente in ottica orientativa, intorno alla conoscenza di sé, alla propria capacità di imparare e di valutare le proprie competenze per giungere ad una scelta consapevole. Nel nostro Istituto, la cornice entro la quale la didattica orientativa si sostanzia è quella declinata nel *Manifesto per il Piano delle arti d'Istituto* che con i Progetti d'Istituto intende promuovere un approccio conoscitivo e performativo di natura plurisensoriale e pluriesperienziale, sostenere l'inclusione e valorizzare le differenze individuali in termini di origine culturale e capacità personali. I progetti, che confluiscono nell'evento conclusivo Artbook, incentivando l'utilizzo di altri codici semantici favoriscono lo sviluppo integrale dei vari aspetti della personalità degli studenti, andando a lavorare sulle competenze trasversali. Per ogni annualità vengono inoltre individuate, nell'ambito delle singole pianificazioni educativo-didattiche, attività creative laboratoriali che attraverso il fare concreto e la riflessione intorno alle tematiche della crescita personale e dell'arricchimento culturale contribuiscano ad aumentare nell'alunno la consapevolezza delle peculiarità individuali e lo sostengano nella costruzione del proprio progetto formativo.

L'Istituto offre varie opportunità di conoscenza dell'offerta formativa del territorio relativamente alla scuola secondaria di secondo grado mediante attività e interventi mirati:

- partecipazione dei genitori ad "Incontri di Informazione Orientativa" organizzati dalla Provincia di Cremona;
- partecipazione degli alunni ad alcuni incontri formalizzati nel progetto orientamento "Per una scelta consapevole";
- momenti di dialogo con i ragazzi per una prima individuazione della scelta rispetto ai progetti futuri;
- presentazione delle scuole secondarie ed eventuale partecipazione a saloni orientativi.

A conclusione del percorso di orientamento, i docenti delle classi terze compilano, per ogni alunno, il modulo ministeriale del Consiglio Orientativo che viene pubblicato nel registro elettronico per la presa visione dei genitori.

## **VALUTAZIONE**

### **Valutazione dell'attività didattica**

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni.

La valutazione dell'efficacia dell'attività didattica viene effettuata al termine dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti, sulla base delle osservazioni e dei risultati ottenuti nelle prove di verifica svolte in tutte le scuole dell'Istituto.

La valutazione delle attività progettuali d'Istituto viene compiuta dal Collegio dei Docenti con riferimento agli indicatori o agli standard minimi stabiliti da ciascun progetto.

La valutazione dei Progetti di Istituto concorre alla definizione del giudizio riferito all'educazione civica (solo per Scuola Primaria e Secondaria).

### **Valutazione dell'apprendimento e del comportamento**

Scuola dell'Infanzia

A gennaio gli insegnanti procedono nella valutazione dell'inserimento, dei traguardi di sviluppo dei campi di esperienza: autonomia, identità, competenza e convivenza civile. A giugno valutano le competenze individualmente acquisite e il livello di maturazione mediante griglie di valutazione.

Le competenze, a conclusione dei progetti, sono valutate sempre con l'ausilio di strumenti di rilevazione appositamente predisposti.

### Scuola Primaria

La Legge 150 del 1/10/2024 prevede la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni espressa con giudizi sintetici, accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Il Collegio Docenti di settore recependo quanto prevede la Legge 150 ha:

- stilato le descrizioni dei livelli di apprendimento che spiegano i giudizi sintetici di ogni disciplina in ogni annualità.<sup>15</sup>

Ha inoltre stabilito le modalità di valutazione delle verifiche fissando gli indicatori e il numero minimo di prove quadrimestrali:

PROVA PIENAMENTE SUPERATA (correttezza 90/100%)  
PROVA SUPERATA (correttezza 80/70%)  
PROVA SUFFICIENTEMENTE SUPERATA (correttezza 60%)  
PROVA NON SUPERATA (correttezza 50% o meno del 50%)

- *minimo tre* prove di verifica per le discipline con un monte ore settimanale (medio) superiore a due ore;
- *minimo due* prove di verifica per le discipline con un monte ore settimanale (medio) inferiore o pari a due ore.

Ha infine predisposto una griglia in cui raccogliere le osservazioni quadrimestrali di autonomia, continuità, comportamento in situazioni non note, padronanza del linguaggio specifico da parte di ogni docente per ogni disciplina<sup>16</sup>.

#### Indicatori per le griglie:

*autonomia*: piena, buona, discreta, sufficiente, scarsa

*continuità*: costante, abbastanza costante, saltuaria

*situazioni non note*: sicuro, abbastanza sicuro, incerto, in difficoltà

*padronanza del linguaggio specifico*: piena, buona, discreta, sufficiente, scarsa

I risultati delle prove di verifica e le griglie concorrono alla valutazione degli apprendimenti quadrimestrali.

I docenti della Scuola di ispirazione montessoriana non devono applicare il sistema di valutazione delle prove di verifica come sopra esposto.

---

<sup>15</sup> ALLEGATO 9 AL PTOF 2025-2028-Descrizione dei livelli di apprendimento

<sup>16</sup> ALLEGATO 10 AL PTOF 2025-2028-Griglia delle osservazioni quadrimestrali

Nei documenti di *Pianificazione Educativo-Didattica (PED)*, a conclusione, i docenti esprimono una valutazione dell'efficacia della propria pianificazione considerando anche i risultati delle verifiche sottoposte agli alunni.

In generale la prova di verifica dovrebbe essere:

- individualizzata: rispetta ritmi, tempi e livelli di alunni in difficoltà di apprendimento;
- dinamica: tiene conto delle condizioni di partenza e del percorso fatto dall'alunno.

La valutazione finale disciplinare e globale tiene conto delle condizioni di partenza dell'alunno, deve fare riferimento all'acquisizione di metodi, di abilità, di competenze. Essendo un momento significativo del processo di formazione, la valutazione permette di vedere con chiarezza in che modo procede la sua crescita, non solo in rapporto alle abilità sviluppate nei vari ambiti disciplinari o alle conoscenze acquisite, ma in rapporto al suo comportamento, ai modi di relazionarsi con gli altri, al potenziamento o alla diminuzione del suo impegno.

La valutazione è quindi, sempre individualizzata, sommativa e formativa.

- Valutazione nelle classi della Scuola Primaria di ispirazione montessoriana (Scuola Primaria di Calvatone)

Un discorso a parte va riservato alla valutazione nella Scuola Primaria di ispirazione montessoriana che a partire dall'anno scolastico 2022/2023 prende avvio, con la prima classe, a Calvatone.

La specificità del metodo di riferimento adotta come strumento cardine della valutazione dell'apprendimento l'osservazione del bambino durante le attività e non l'applicazione del sistema di valutazione delle prove di verifica come sopra esposto.

Come prevede la normativa a conclusione del quadrimestre sarà espresso un giudizio descrittivo.

### Scuola Secondaria

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, vengono previsti momenti in cui, attraverso esercizi individuali assegnati in classe e/o a casa, prove pratiche, interventi orali opportunamente calibrati in relazione all'attività svolta, l'insegnante accerta il livello di apprendimento. Se necessario e ritenuto opportuno, procede al recupero immediato e/o al consolidamento di abilità e conoscenze.

Le pianificazioni educative didattiche prevedono più verifiche, la cui tipologia viene scelta, di volta in volta, dal singolo docente (prove oggettive, questionari, interrogazioni, produzione di testi scritti, produzione di elaborati, esercitazioni pratiche). La valutazione di tali prove è riportata sul registro.

Le prove d'ingresso per le classi prime (italiano, matematica, inglese) e le prove comuni d'Istituto (italiano, matematica, inglese, francese) sono concordate dai docenti.

### *Criteria di valutazione*

Vengono presi come riferimento per la valutazione gli Obiettivi di Apprendimento (**"Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo**

**ciclo di istruzione” MIUR 4 settembre 2012)** opportunamente declinati e concordati nel Collegio dei Docenti.

La valutazione delle prove di verifica è, di norma, oggettiva e viene esplicitata attraverso il *voto numerico* (**D.L. 137/08 art. 2 e 3**):

VOTO 10: Possiede una conoscenza completa, approfondita e ampliata degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti in modo preciso, chiaro e completo. Lavora in autonomia, organizza il proprio lavoro, utilizza le tecniche appropriate, opera con grande precisione e originalità. Risolve correttamente i problemi con procedure logiche e chiare, senza alcun errore.

VOTO 9: Possiede una conoscenza completa e approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti con fluidità e ricchezza verbale. Lavora in autonomia, organizza il proprio lavoro, utilizza le tecniche appropriate, opera con grande precisione e originalità. Risolve correttamente i problemi con procedure logiche e chiare, errori e imprecisioni riguardano solo aspetti marginali.

VOTO 8: Possiede una conoscenza completa, e approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti in modo preciso, in forma comprensibile e articolata. Lavora in autonomia, organizza il proprio lavoro, utilizza le tecniche appropriate, opera con precisione. Risolve correttamente i problemi con procedure valide, anche se a volte si nota qualche incompletezza nell'eseguire compiti più complessi.

VOTO 7: Possiede una conoscenza completa, e approfondita degli argomenti, delle informazioni e dei termini specifici. Espone i contenuti con precisione, in forma comprensibile. Sa utilizzare le tecniche appropriate e opera con precisione anche se non sempre in completa autonomia. Risolve correttamente i problemi con procedure valide, anche se a volte si notano sviste, travisamenti o incompletezze.

VOTO 6: Dimostra di possedere le conoscenze essenziali degli argomenti, delle informazioni, dei termini specifici. Espone i contenuti con accettabile correttezza e in forma comprensibile. Se guidato/a, riesce a fornire chiarimenti, precisazioni, completamenti. Esegue con correttezza le procedure apprese e opera con accettabile precisione. Incontra difficoltà nell'applicazione delle conoscenze. Risolve i problemi con procedure valide ma emergono alcune incertezze; i passaggi più difficili non vengono superati.

VOTO 5: Dimostra di non aver conseguito una sufficiente assimilazione. Espone i contenuti con diverse imprecisioni, in forma non sempre logica e comprensibile. Ha bisogno di essere guidato/a o di imitare; solo così riesce ad ottenere risultati accettabili. Nei problemi commette errori di procedura o non ne trova una valida, a volte, anche su argomenti essenziali.

VOTO 4: Dimostra di non conoscere gli argomenti. Espone i contenuti con lacune ed

errori. L'argomentazione è confusa ed incerta. Denota disimpegno e ignoranza delle metodiche. Opera in modo impreciso. Nei problemi commette numerosi errori anche gravi, dimostrando, spesso, di non possedere procedure risolutive.

Può essere usata anche la valutazione intermedia utilizzando i "segni" (  $\frac{1}{2}$ , +, -).

La valutazione finale disciplinare e globale tiene conto delle condizioni di partenza dell'alunno, deve fare riferimento all'acquisizione di metodi, di abilità, di competenze. Essendo un momento significativo del processo di formazione, la valutazione permette di vedere con chiarezza in che modo procede la sua crescita, non solo in rapporto alle abilità sviluppate nei vari ambiti disciplinari o alle conoscenze acquisite, ma in rapporto al suo comportamento, ai modi di relazionarsi con gli altri, al potenziamento o alla diminuzione del suo impegno.

La valutazione è quindi, sempre individualizzata, sommativa e formativa.

### Valutazione del comportamento

La Legge 1 ottobre 2024, n. 150 revisiona la disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Nella Scuola Primaria il comportamento viene valutato in base a descrittori e indicatori definiti e registrati in una tabella riassuntiva<sup>17</sup>.

Nella Scuola Secondaria di primo grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione: se la valutazione è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

### **Valutazione delle competenze**

L'Istituto dall'anno scolastico 2023/2024 utilizza il modello ministeriale di cui al Decreto n. 14 del 30 gennaio 2024 avente come riferimento le **"Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione"** MIUR 4 settembre 2012 e alle **"Linee Guida per la certificazione delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione"** collegate al D.M. 742/2017.

Il documento viene consegnato ai genitori al termine della classe 5<sup>^</sup> della Scuola Primaria e al termine della classe 3<sup>^</sup> della Scuola Secondaria di primo grado. La valutazione espressa in tale documento non è direttamente corrispondente alle valutazioni nelle diverse discipline riportate sul documento di valutazione, perché oggetto della valutazione non è il semplice apprendimento di tipo disciplinare e/o trasversale ma è, appunto, la competenza.

---

<sup>17</sup> ALLEGATO 11 AL PTOF 2025-2028- Descrittori per la valutazione del comportamento

Il concetto di **competenza** a cui si fa riferimento è inteso come *"la capacità di applicare una conoscenza in un contesto dato, riconoscendone le specifiche caratteristiche e adottando comportamenti funzionali al conseguimento del risultato"*. La competenza rappresenta, pertanto, la capacità di utilizzare, in un contesto specifico, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, integrandole tra loro e finalizzandole allo scopo che la situazione presenta.

## Capitolo 2 QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE

### LA CENTRALITÀ DELLA PERSONA

L'Istituto si è posto come ruolo fondamentale quello della formazione globale degli alunni e la loro integrazione nel contesto sociale e di apprendimento. Le finalità della scuola vengono definite a partire dalla **persona che apprende**, con la singolarità del suo percorso individuale e con le possibilità offerte dalla rete di relazioni che si stabiliscono sia dentro la scuola che all'esterno.

La scuola, in questa ottica, definisce e realizza strategie didattico-educative che considerano, allo stesso tempo, la singolarità e la complessità di ciascuno, le aspirazioni, le capacità e le fragilità che si manifestano nel corso dello sviluppo.

Al centro dell'azione educativa è posto l'alunno nei suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali; pertanto, la programmazione dei percorsi prende sempre spunto dai bisogni educativi dei bambini e degli adolescenti.

La scuola si pone, dunque, come ambiente accogliente, che coinvolge in prima persona gli alunni nella realizzazione del loro percorso di crescita cognitiva e socioaffettiva; presta molta attenzione alla creazione dei legami di gruppo e dei rapporti collaborativi, anche adottando particolari metodologie nel lavoro d'aula che stimolano la capacità di mediazione, di condivisione e le abilità pro-sociali.

### AMBIENTE RELAZIONALE

L'ambiente relazionale rappresenta il contesto socio-emotivo in cui è inserito l'individuo. Le caratteristiche di tale ambiente incidono sul benessere psico-fisico della persona e quest'ultimo influenza il livello di disponibilità dell'individuo a "connettersi" con l'esterno da sé (ricezione di messaggi, disponibilità all'ascolto, ecc.).

A ciò si aggiunga che appare ormai riconosciuto da fonti autorevoli (Cfr. D. Goleman, *Intelligenza sociale*) l'importanza delle competenze sociali nei vari contesti di vita, in particolare sui luoghi di lavoro, tanto che si stima essere prioritario nel mercato del lavoro futuro possedere tali competenze in quanto rappresentano le condizioni per l'attivazione di un clima positivo a cui si ricollegano buone performance professionali. Dalle considerazioni suddette emerge la necessità per la scuola di curare l'ambiente relazionale almeno per due aspetti:

se l'alunno è inserito in un contesto scolastico caratterizzato da un clima positivo apprende più facilmente ed è maggiormente aperto nei confronti dell'esterno da sé;

le competenze sociali non possono essere considerate un'appendice implicita dello "stare insieme" ma vanno invece riconosciute e poste al centro di un'azione formativa.

In tale ottica appare necessario focalizzare la nostra attenzione su alcune componenti essenziali caratterizzanti l'ambiente relazionale:

- la cura della comunicazione, con ogni persona (studenti, colleghi, genitori, personale ATA) ed in ogni ambito professionale scolastico (lezioni scolastiche, organi collegiali, colloqui, ecc.);
- praticare l'ascolto quale prima indispensabile competenza capace di attivare una comunicazione reale con l'altro;

- lavorare sulla propria autoconsapevolezza emotiva quale primo requisito necessario all'instaurarsi di relazioni positive con sé stesso e l'altro da sé;
- la rivalutazione del "silenzio" quale necessario requisito all'ascolto di sé e dell'altro, un silenzio reale collegato all'attenzione da porre nei confronti degli altri che ci circondano e che, in qualche modo, comunicano sempre qualcosa, anche quando sono in silenzio. Il silenzio e l'ascolto sono competenze da educare ed allenare.

Le emozioni permeano la nostra vita e la influenzano ma non sempre ne siamo coscienti, ecco perché risulta fondamentale porre al centro di un'azione di ricerca, esplorazione e disvelamento per conoscerci meglio, per scoprire le loro dinamiche e le loro influenze nei confronti del nostro rapporto con il mondo esterno.

Le emozioni agiscono tramite il nostro corpo, con il linguaggio verbale e non verbale (postura, prossemica, espressione facciale, ecc.). Appare utile trovare situazioni e momenti in cui poterci concentrare sul nostro "soma" per scoprire i percorsi delle emozioni che in esso si sono sviluppati in quanto incidono sulle relazioni con il mondo circostante.

L'Istituto Comprensivo di Piadena Drizzona pone particolare attenzione sulle competenze sociali enunciate sopra organizzando occasioni formative per il personale e gli studenti. Inoltre, si impegna a studiare modalità didattico-organizzative e ad elaborare percorsi utili al miglioramento dello sviluppo individuale e sociale di tali competenze.

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Una vera crescita non si identifica in una mera acquisizione di conoscenze, ma si compie in un processo in cui i dati cognitivi si intrecciano e si fondono con quelli psicologici, affettivi, relazionali. È alla luce di tale dinamica evolutiva che acquista pregnanza il rapporto scuola- famiglia.

La scuola, convinta che il contributo dei genitori sia fondamentale ai fini della risoluzione di problemi educativi, si impegna a ricercare un effettivo coinvolgimento delle famiglie. Pertanto la scuola provvede a:

- aggiornare il sito internet e il registro elettronico con le informazioni inerenti la propria struttura, la propria organizzazione e la propria offerta formativa;
- convocare assemblee di classe per far conoscere ai genitori l'Offerta Formativa, permettere loro di esprimere proposte e pareri e condividere prospettive e soluzioni educative.
- svolgere, nella Scuola Secondaria, colloqui individuali, con cadenza settimanale. I colloqui avvengono online tramite piattaforma Meet, previa prenotazione da effettuare utilizzando la voce "colloqui" del registro elettronico.
- sostenere colloqui generali a cadenza quadrimestrale. I colloqui avvengono, generalmente online tramite piattaforma Meet, previa prenotazione da effettuare utilizzando la voce "colloqui" del registro elettronico. Questa è la modalità seguita nella Scuola Secondaria e nella Scuola Primaria. Tutte le scuole dell'infanzia invece svolgono i colloqui individuali in presenza.
- pubblicare i documenti di valutazione sul registro elettronico e convocare in presenza i genitori/tutori degli alunni con i quali è necessario un confronto maggiore

- nella scuola dell’infanzia e primaria il gruppo docente si presenta unitariamente ai genitori come un’equipe che imposta il proprio lavoro su collaborazione e unitarietà di intenti formativi;
- richiedere autorizzazioni e consensi per effettuare visite guidate
- rispettare la normativa sulla privacy legata all’uso di immagini ed elaborati degli alunni;
- favorire la presenza dei genitori nei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe e negli organi in cui si prevede una rappresentanza di essi;
- convocare e sollecitare l’operatività del Consiglio d’Istituto.

I genitori/tutori si impegnano a:

- sottoscrivere il “*Patto educativo di corresponsabilità*”.<sup>18</sup>

Il documento mira alla condivisione di regole del vivere e del convivere, che può avvenire solo con un’efficace e fattiva collaborazione fra scuola e famiglia, e definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri del rapporto tra scuola e famiglia.

Viene consegnato, letto e firmato all’inizio di ogni anno scolastico alla Scuola dell’Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

Ogni singolo documento vale per l’intera durata dell’ordine scolastico.

## **INCLUSIONE SCOLASTICA**

### *Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)*

L’obiettivo di una scuola inclusiva deve essere un’assunzione di responsabilità per tutto il personale scolastico e l’atteggiamento accogliente conseguente deve rivolgersi a tutti gli alunni. Una cura particolare va riservata a quei bambini che presentano difficoltà riconducibili a specifiche situazioni:

*Alunni con disabilità* per i quali va costituito il Gruppo di lavoro operativo GLO e redatto il Piano Educativo individualizzato. In presenza di un alunno con disabilità certificata, alla classe è assegnato un docente di sostegno per alcune ore.

*Alunni con Disturbi Evolutivi* per i quali va steso il Piano Didattico Personalizzato (PDP). Si tratta di un documento che stabilisce le modalità di erogazione del servizio didattico, declinando, a seconda del livello di gravità, un diverso impiego dei seguenti interventi: strategie metodologiche e didattiche; strumenti dispensativi e strumenti compensativi; modalità di valutazione.

Tra le tipologie di Disturbo Evolutivo sono da considerare:

- diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA); nell’Istituto si effettua un monitoraggio dei percorsi di apprendimento attraverso lo Screening DSA nella scuola dell’Infanzia e nella Scuola Primaria in classe seconda;
- diagnosi di Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD);
- diagnosi di disturbi evolutivi specifici;
- situazioni derivanti da svantaggio socio-economico-linguistico-culturale.

---

<sup>18</sup> ALLEGATO 8: Patti di corresponsabilità educativa

L'Istituto:

crede nell'importanza di occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano difficoltà di sviluppo e apprendimento e legge in maniera sempre più ampia i bisogni degli alunni partendo dal diritto di tutti di realizzare il proprio potenziale; riconosce come Bisogno Educativo Speciale qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consista in un funzionamento problematico anche per il soggetto, e che necessiti di educazione speciale.

I Bisogni Educativi Speciali chiamano in causa una responsabilità diffusa del team dei docenti, in tutti gli ordini e gradi di scuola, nella presa in carico dell'alunno.

I docenti documentano le strategie d'intervento più idonee per ogni singolo soggetto, tra cui strumenti dispensativi e compensativi e particolari modalità di verifica e valutazione.

Questa prassi si integra anche con una maggiore collaborazione con genitori, enti territoriali (Comune, Servizi Sociali, Consorzio dei Servizi Sociali Casalasco, Servizio Tutela Minori, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, Associazioni di Volontariato) .

Nell'Istituto sono state individuate delle figure e strutture di sistema quali la Funzione Strumentale "Inclusione", la commissione "Inclusione" e una Referente disabilità, aventi lo scopo di facilitare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con difficoltà di apprendimento e di supportare i docenti (in particolare di sostegno) in questo compito.

Nello specifico la commissione svolge il seguente ruolo:

- facilita la conoscenza tra gli insegnanti di sostegno che operano nell'Istituto;
- crea un gruppo di ascolto e una comunità di scambio di esperienze in relazione alla disabilità;
- struttura la documentazione comune a tutti i gradi di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado) per favorire continuità nel processo di integrazione;
- stimola alla documentazione precisa e puntuale dell'intervento sui casi assegnati;
- promuove l'ideazione di modalità d'intervento, l'approfondimento della normativa e l'individuazione di strategie applicative;
- monitora annualmente le situazioni di Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola sia a livello qualitativo che quantitativo e documenta gli interventi didattico-pedagogici posti in essere in risposta ai bisogni rilevati.

Nell'Istituto è presente anche il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** e viene steso il Piano annuale per l'inclusione.

La scuola si impegna nella:

#### Continuità fra gradi di scuola

Gli insegnanti, attraverso incontri istituzionali, si scambiano informazioni e documenti sulle difficoltà e i progressi ottenuti dagli alunni e sulle strategie di intervento adottate.

#### Gestione della disabilità

Gli insegnanti si rendono disponibili con la famiglia, con l'Équipe medico-socio-psico-pedagogica e con gli Enti del territorio e i relativi incaricati (Comune, Assistente Sociale, Centri ricreativi) al fine di organizzare e stimolare un intervento di "rete" intorno all'alunno con disabilità.

## **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Nell'Istituto l'integrazione degli alunni stranieri rappresenta un'esperienza consolidata da diversi anni. È infatti ormai significativo il numero di alunni provenienti da altri Paesi inseriti in tutti i gradi di scuola.

Nei singoli plessi, in base alla diversa provenienza degli alunni e in particolare nei casi di neo-arrivati, si adottano modalità diverse di gestione: una didattica differenziata, l'organizzazione di gruppi di alfabetizzazione e il recupero individualizzato, cercando di coinvolgere anche le agenzie educative del territorio.

- È stata istituita la commissione "Intercultura" e un Referente specifico d'Istituto con lo scopo di:
  - creare un gruppo di ascolto e di scambio tra i docenti in relazione all'integrazione di alunni stranieri;
  - monitorare la presenza di alunni stranieri all'interno dell'Istituto;
  - strutturare la documentazione comune a tutti gli ordini di scuola per l'integrazione degli alunni stranieri;
  - stimolare la realizzazione di progetti di integrazione aventi lo scopo di diffondere il principio dell'intercultura;
  - elaborare una procedura per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

L' Istituto collabora con i Servizi Sociali dei Comuni del territorio per uno scambio di informazioni, con il Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali per la realizzazione di eventuali progetti e con il Sistema di Accoglienza Integrata, avente sede nel Comune di Piacenza Drizzona.

## Capitolo 3 MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

### SERVIZI OFFERTI E MODALITÀ ORARIE

#### **Servizi:**

Servizio trasporti (in collaborazione con gli enti locali);

Servizio mensa (in collaborazione con gli enti locali);

Servizio pre-scuola (in tutti i Comuni si effettua il servizio di assistenza con personale statale o comunale per gli alunni che, per comprovate necessità, hanno il bisogno di arrivare a scuola prima dell'orario; la richiesta va presentata al Dirigente Scolastico).

#### **Modalità orarie:**

- **Scuola dell'Infanzia**

ORARIO	
DA LUNEDÌ A VENERDÌ	
<u>Calvatone/Torre de' Picenardi</u> dalle 8:30 alle 16:30 <u>Piadena Drizzona:</u> dalle 8:30 alle 16	
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	
MATTINA 8:30 – 11:50	Entrata, gioco libero, attività in macro-gruppo, pausa frutta, attività in micro-gruppo
11:35–11:50 USCITA PER CHI NON USUFRUISCE DELLA MENSA*	
11:50 – 12:45	pranzo
12:45 – 13 USCITA DOPO PRANZO (in caso di necessità)	
13:45 RIENTRO PER I "GRANDI" CHE NON HANNO USUFRUITO DELLA MENSA.	
POMERIGGIO	Gioco libero, riposo per piccoli e mezzani, attività per i grandi
16 – 16:30 USCITA 15:30 - 16 per Piadena Drizzona	
TUTTE GLI/LE INSEGNANTI SONO PRESENTI CONTEMPORANEAMENTE OGNI GIORNO DALLE 10:30 ALLE 12:30. PER IL PLESSO DI PIADENA DRIZZONA DALLE 10 ALLE 12.	
*Le famiglie possono richiedere un <u>tempo scuola ridotto</u> , cioè, limitato alla sola fascia del mattino (senza refezione), facendo richiesta al Dirigente Scolastico. Con <u>l'orario ridotto</u> , possono rientrare per le attività pomeridiane solo <u>i bambini dell'ultimo anno</u> , previa richiesta di autorizzazione al Dirigente.	

- **Scuola primaria**

<b>Piadena Drizzona</b> -UN CORSO A TEMPO PROLUNGATO -UN CORSO A TEMPO PIENO	<b>TEMPO PROLUNGATO</b> <b>30 ore settimanali + mensa</b> dal lunedì al venerdì ore 8:30 – 12:30 e ore 14:00 – 16:00 <b>TEMPO PIENO*</b> <b>40 ore settimanali</b> dal lunedì al venerdì. ore 8:00 – 16:00
<b>Calvatone</b> -UN CORSO A TEMPO PIENO AD INDIRIZZO MONTESSORI	<b>28 ore + mensa</b> dal lunedì al venerdì ore 8:30-12:30 lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 14:00-16:00 <b>TEMPO PIENO*</b> <b>40 ore settimanali</b> dal lunedì al venerdì. ore 8:00 – 16:00
<b>Torre de' Picenardi</b> -UN CORSO A TEMPO PROLUNGATO  -possibilità di UN CORSO A TEMPO PIENO	<b>28 ore + mensa</b> dal lunedì al venerdì ore 8:30-12:30 lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 14:00-16:00 <b>TEMPO PIENO*</b> <b>40 ore settimanali</b> dal lunedì al venerdì ore 8:00 – 16:00
<b>Isola Dovarese</b>	<b>28 ore + mensa</b> dal lunedì al venerdì ore 8:30 –12:30 lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 13:45-15:45
<b>TEMPO PIENO</b> -30 ore di attività didattica -10 ore di assistenza educativa composte da: 30 minuti giornalieri di attività ludica 8:00/8:30 -1 ora e 30 minuti giornalieri di mensa e dopo mensa	

*Curricolo Scuola Primaria*

<b>DISCIPLINE</b>	<b>cl.1<sup>a</sup></b>	<b>cl.2<sup>a</sup></b>	<b>cl.3<sup>a</sup></b>	<b>cl.4<sup>a</sup></b>	<b>cl.5<sup>a</sup></b>	
<b>Italiano</b>	9	9	7	7	7	*legge 30 /12/21, n. 234, art. 1: l'ed. fisica diventa ed. motoria e viene proposta da docenti specialisti.
<b>Matematica</b>	7	7	7	7	7	
<b>Inglese</b>	2	2	3	3	3	
<b>Storia/Geografia</b>	2	2	3	3	3	
<b>Tecnol. /Scienze</b>	2	2	2	2	2	
<b>Ed. fisica/ed.motoria</b>	2	2	2	2*	2*	
<b>Relig. Catt. / Att. alternativa</b>	2	2	2	2	2	
<b>Musica</b>	1	1	1	1	1	
<b>Arte e immagine</b>	1	1	1	1	1	
<b>TOTALE</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	

Per le classi funzionanti a 30 ore di attività didattica si aggiungono 2 ore di natura laboratoriale afferenti al Piano delle Arti e/o altri ambiti disciplinari in base alle esigenze del gruppo classe.

Gli insegnanti di ciascun modulo definiscono, in riferimento all'orario settimanale complessivo delle lezioni, i tempi da dedicare alle singole discipline con riferimento ai criteri e ai limiti stabiliti dal Collegio dei Docenti.

I tempi di insegnamento di ciascuna disciplina sono flessibili e vanno distribuiti su base quadrimestrale, con le quantità orarie settimanali considerate come valori medi. I docenti documentano in sede di programmazione periodica, le variazioni alle quantità orarie.

I gruppi classe si articolano in modo flessibile formando gruppi di alunni anche di classi diverse per lo svolgimento di attività didattico-educative, secondo le necessità valutate dai gruppi docenti nel corso dell'anno scolastico.

- ***Scuola secondaria di primo grado***
- Per le Scuole Secondarie di Piadena e di Torre Picenardi si propongono i seguenti modelli orari:

- Proposta 36 ore

Dal martedì a venerdì dalle 8 alle 14;  
il lunedì dalle 8 alle 16 (un rientro pomeridiano dalle 14 alle 16);  
il sabato dalle 8 alle 12  
un'ora di mensa  
una sola lingua;  
potenziamento d'inglese;  
recupero e potenziamento di italiano e matematica.

- Proposta 30 ore

Lezioni antimeridiane senza rientri pomeridiani dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14.

- Curricolo

La maggiorazione delle ore di scienze matematiche e di italiano storia geografia serviranno a recuperare e/o potenziare le competenze.

<b>DISCIPLINE/ATTIVITÀ</b>	<b>36 ore settimanali</b>	<b>30 ore settimanali</b>
Italiano, Storia, Geografia	13	10
Scienze Matematiche	8	6
Tecnologia e Informatica	2	2
Francese	—	2
Inglese	5	3
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Religione	1	1
<i>Mensa (lunedì)</i>	1	/

## **PRESENTAZIONE DEI PLESSI**

### Scuola dell'Infanzia di Piadena Drizzona

Numero aule: 4

Altri locali: 1 salone

1 refettorio

1 cucina

La scuola è interamente al piano terreno.

Spazi esterni: giardino recintato.

La scuola è dotata di porte di uscita con apertura a spinta dall'interno.

### Scuola dell'Infanzia di Calvatone

Numero aule: 2

Altri locali: 1 salone

1 refettorio

1 cucina

1 infermeria

La scuola è interamente al piano terreno.

Spazi esterni: giardino recintato.

La scuola è dotata di porte di uscita con apertura a spinta dall'interno.

### Scuola dell'Infanzia di Torre de' Picenardi

Numero aule: 3 aule sezioni

1 aula per attività di laboratorio/religione/alternativa

Altri locali: 1 salone

1 refettorio utilizzato anche come dormitorio

1 cucina

1 sala bagno con 7 bagnetti e zona lavandini

1 magazzino materiali didattici

Barriere architettoniche presenti: gradini per accedere al refettorio/dormitorio, per ingresso e per giardino.

Spazi esterni: giardino recintato.

La scuola è dotata di porte di uscita con apertura a spinta dall'interno.

#### Scuola Primaria di Calvatone

Numero aule in cui si svolge la normale attività didattica di classe: 5

Numero aule per attività di gruppo: 1 (aula di Educazione Cosmica)

Altri locali: 1 refettorio

1 aula sostegno

1 magazzino materiali didattici

Viene utilizzata la palestra comunale.

Spazi esterni: cortile recintato.

#### Scuola Primaria di Isola Dovarese

Numero aule in cui si svolge la normale attività didattica di classe: 3

1 aula sostegno/attività di gruppo

1 laboratorio informatico

Altri locali: 1 refettorio

Viene utilizzata la palestra comunale

Spazi esterni: cortile pubblico.

#### Edificio scolastico sede centrale di Piadena Drizzona

##### - Scuola Primaria

Numero aule in cui si svolge la normale attività didattica di classe: 9

Altri locali: 1 laboratorio informatico

1 laboratorio STEAM

2 aule multifunzionali

##### - Scuola Secondaria

Numero aule: 9

Altri locali: 1 laboratorio di tecnologia/informatica

1 laboratorio linguistico artistico

1 laboratorio di scienze

1 aula insegnanti

Nell'edificio sono presenti:

1 salone per attività psicomotoria

1 aula magna

2 refettori: uno destinato alla primaria e uno alla secondaria

1 archivio

1 ufficio del Dirigente Scolastico  
4 uffici di segreteria  
1 ambiente per i collaboratori scolastici.  
Spazi esterni: cortile in cemento e circondato dall'edificio scolastico.

Per salire al primo piano, è possibile utilizzare l'ascensore.

#### Edificio scolastico di Torre de' Picenardi

##### - Scuola Primaria

Numero aule in cui si svolge la normale attività didattica di classe: 6 (3 al piano terra e 3 al primo piano)

Numero aule multifunzionali: 3

##### - Scuola secondaria

Numero aule: 4

Altri locali: 1 aula sussidi didattici

2 aule laboratorio

1 aula insegnanti

L'edificio è dotato di palestra e di refettorio.

Spazi esterni: cortile recintato.

In tutti gli edifici scolastici è affissa la cartellonistica e vengono rispettate le disposizioni sulla sicurezza degli alunni.

In tutti i plessi si svolgono prove di evacuazione.

## **PNRR MISSIONE 4-ISTRUZIONE E RICERCA**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un programma del Governo italiano per affrontare le sfide e promuovere la ripresa economica, sociale e culturale del paese.

Il nostro Istituto ha ottenuto i seguenti finanziamenti:

- **Next Generation Classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi**, MISSIONE 4-C1 – investimento; D.M. 161/2022.

Finalità: trasformare alcune aule in ambienti di apprendimento grazie all'acquisto di nuovi arredi e attrezzature.

- **Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica (per le Scuole Secondarie)**, MISSIONE 4-C1– investimento 1.4; D.M.170/2022. e D.M. 19/2024

Finalità: attuare percorsi didattici educativi favorevoli all'apprendimento delle competenze di base per studentesse e studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

- **Didattica digitale integrata e formazione**, MISSIONE 4-C1 – investimento 2.1; D.M.66/2023.

Finalità: promuovere la formazione del personale scolastico nei confronti della transizione digitale.

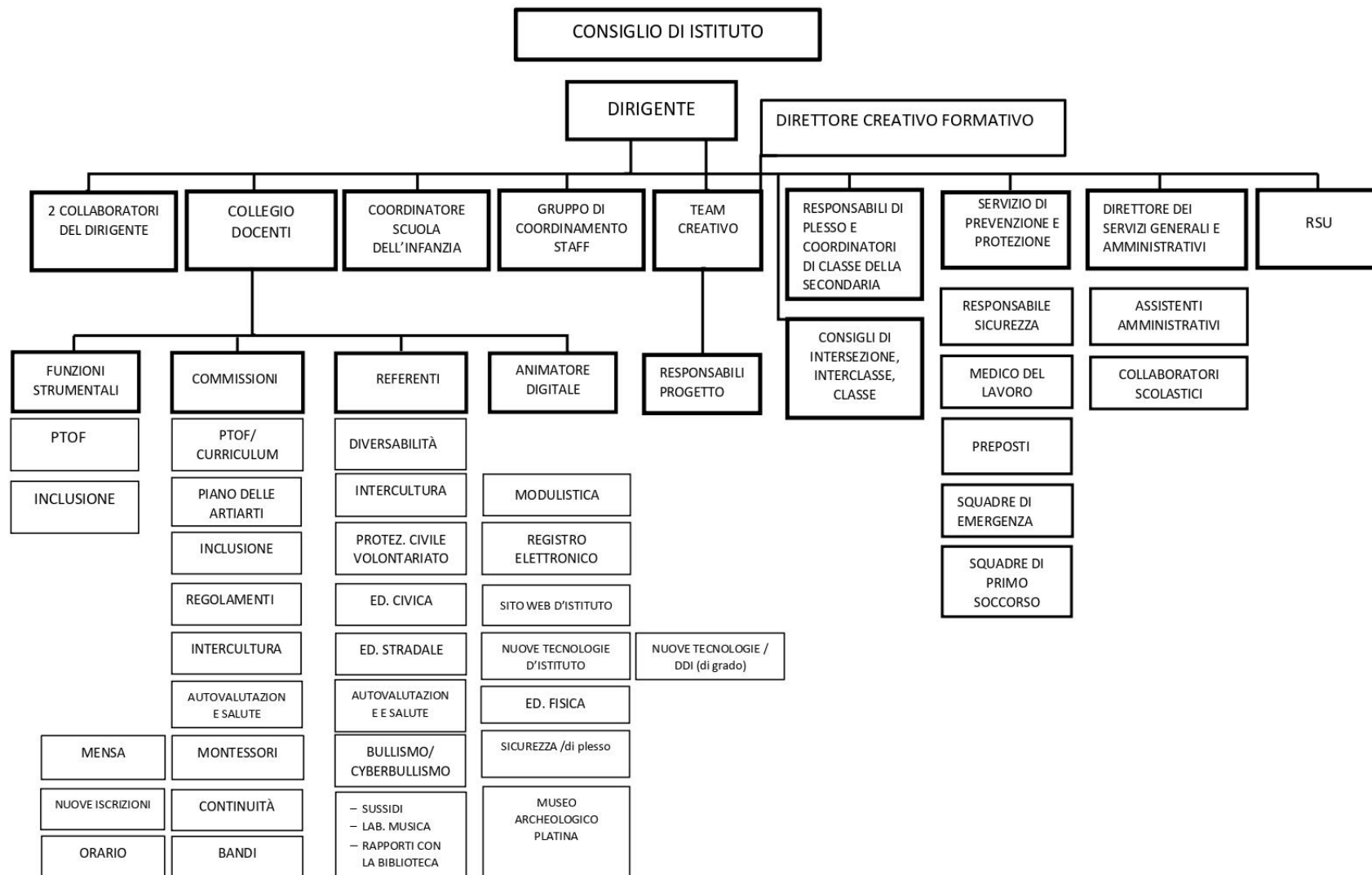
– **STEM e Multilinguismo**, MISSIONE 4-C1 –investimento 3.1; D.M.65/2023.

Finalità: rafforzare l'azione della scuola rispetto alle materie **STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica)** e le competenze multilinguistiche con un focus sulle studentesse per promuovere l'uguaglianza di genere promuovendo laboratorialità e interdisciplinarietà.

L'intero apparato organizzativo e amministrativo si è attivato istituendo anche specifiche commissioni e gruppi di lavoro per:

- progettare percorsi per bambini, bambine, ragazzi, ragazze e personale docente;
- per acquistare, materiali tecnologici e arredi.

# ORGANIGRAMMA



## **AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO**

Nella scuola dell'autonomia, tesa ad offrire all'utenza percorsi sempre più rispondenti ai bisogni e impegnata in un atteggiamento di proficua interrelazione con altre agenzie socialmente riconosciute, si rende necessario un processo di verifica-controllo, un momento di ripensamento relativo a ciò che viene posto in essere, sia sul versante didattico che organizzativo.

È in tale contesto che si colloca il processo di autovalutazione, un processo che coinvolge i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo, per poter valutare l'efficacia degli strumenti educativi e per migliorare metodi e strategie.

Nel Rapporto di Autovalutazione l'Istituto considera diverse dimensioni del suo funzionamento in modo da fornire una rappresentazione della scuola e individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Le modalità di attuazione del processo sono differenziate.

### *Versante didattico*

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione d'Istituto avviene sulla base dei risultati conseguiti nelle Unità progettuali con rilevazione complessiva delle quattro scuole dell'infanzia.

Nella Scuola Primaria a fine anno scolastico, all'interno del Consiglio di Interclasse, avviene una valutazione dei risultati conseguiti nei processi formativi e di apprendimento delle alunne e degli alunni. Una valutazione così intesa considera, non solo i risultati delle verifiche disciplinari, ma anche la differenza ottenuta grazie all'intera progettazione didattica-educativa in termini di sviluppo e maturazione dell'identità personale e di gruppo rispetto i punti di partenza.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nelle classi prime, gli insegnanti concordano le prove d'ingresso finalizzate a raccogliere le informazioni necessarie per predisporre i nuovi percorsi didattici.

Inoltre vengono predisposte delle prove di verifica comuni d'Istituto strutturate tenendo conto delle caratteristiche e della logica delle prove INVALSI per poter valutare l'andamento sia a livello di Istituto che in comparazione con le richieste nazionali.

### *Versante organizzativo*

Dal punto di vista organizzativo l'Istituto è dotato di:

- procedure e modulistica che regolamentano in vario modo gli aspetti della vita scolastica sia didattica che organizzativa;
- referente specifico che cura la gestione, la documentazione e l'aggiornamento della modulistica.

## PRIORITÀ E PIANO DI MIGLIORAMENTO

In base al Rapporto di Autovalutazione sono state individuate le seguenti priorità:

<b>PRIORITÀ</b>	<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>TRAGUARDO</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>  <b>Miglioramento delle abilità di letto-scrittura, di comprensione linguistica e logico-matematiche.</b>	<b>Curricolo, progettazione, valutazione</b>	Realizzare attività didattiche basate sul curricolo verticale della Creatività, attraverso un approccio laboratoriale strutturato (laboratorio trasversale) e favorito da strategie (Finestra Trasversale) ideate all'interno dell'Istituto in un'ottica interdisciplinare	Applicare il curricolo verticale d'Istituto esistente, per promuovere percorsi interdisciplinari, applicando la didattica STEAM. È in corso un progetto "Prevenzione" per le scuole Secondarie finanziato tramite i fondi PNRR volto a migliorare le competenze di base degli alunni.
	<b>Continuità e orientamento</b>	Implementare il Piano delle Arti d'Istituto affinché orienti l'azione dell'Istituto in modo organico e crei un humus di sviluppo dell'identità strategica dello stesso	
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>  <b>Potenziare le competenze: Competenza alfabetica funzionale; Competenza multilinguistica; Competenza matematica e</b>	<b>Curricolo, progettazione, valutazione</b>	Realizzare attività didattiche basate sul curricolo verticale della Creatività, attraverso un approccio laboratoriale strutturato (laboratorio trasversale) e favorito da strategie (Finestra	Diffondere le attività interdisciplinari attraverso l'approccio laboratoriale inserito nel Piano delle Arti d'Istituto, che consentono di avvicinarsi alle conoscenze in modo trasversale promuovendo la

<b>competenze di base in scienza e tecnologia</b>		Trasversale) ideati all'interno dell'Istituto in un'ottica interdisciplinare.	creatività come mezzo di espressione individuale e collettiva.
	<b>Ambiente di apprendimento</b>	Sviluppo dell'innovazione didattica in corso, guidando i docenti ad attivare nei contesti di apprendimento una metodologia sempre più laboratoriale, in particolare ispirata alla tipologia di laboratorio ideata nell'Istituto.	
	<b>Valorizzare le risorse umane</b>	Miglioramento delle competenze metodologico-didattiche affinché siano in sintonia con l'innovazione dell'offerta formativa in atto.	

## PIANO DI FORMAZIONE

- Formazione sull'approccio epistemologico delle Scuole che Promuovono Salute.
- Formazione sulla didattica nelle nuove tecnologie e transizione digitale.
- Formazione sulla Creatività e Didattica
- Formazione sulla metodologia del Circle Time e aspetti relazionali dell'apprendimento.
- Corsi su: sicurezza, privacy, pronto soccorso, preposto.
- Corso di religione: ogni insegnante aderisce volontariamente a corsi promossi dalla Curia Vescovile e dalle scuole in rete.
- Formazione finalizzata alla conoscenza e diffusione del metodo Montessori e della pedagogia montessoriana.
- Formazione di insegnanti specializzati nel metodo Montessori.

## **LINEE GUIDA PER L'INTRODUZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

il Ministero dell'Istruzione e del Merito con Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 ha emanato *Le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche* per fornire un quadro di riferimento strutturato per l'adozione consapevole e responsabile dei sistemi di Intelligenza Artificiale rivolgendosi ai principali attori del settore, tra cui dirigenti scolastici, personale amministrativo, docenti e studenti

Queste linee guida si ispirano ai valori fondamentali europei e nazionali e mirano a garantire un approccio antropocentrico, etico e responsabile.

Gli obiettivi sono:

Miglioramento dell'Apprendimento

Efficienza Amministrativa

Formazione

Consapevolezza Critica degli Studenti

Seguendo quanto previsto dalle Linee Guida l'Istituto si è dotato di un Regolamento.

## **Capitolo 4 RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA**

### **STRATEGIE DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

L'Istituto si pone l'obiettivo di rappresentare un riferimento di promozione culturale non solo per i bambini e i ragazzi che accoglie ma anche per l'intero contesto in cui insiste. Pertanto stabilisce rapporti di reciproco arricchimento ricorrendo alle risorse del territorio e promuovendo all'esterno le proprie iniziative.

Il patrimonio culturale e ambientale diventa ricchezza comune e condivisa anche con la realizzazione di uscite didattiche, visite guidate o viaggi di istruzione; le iniziative e i concorsi promossi dal territorio e coerenti con la mission e la vision sono occasioni di scambio e conoscenza reciproca.

È nel territorio di appartenenza che il soggetto costruisce la propria identità, il proprio senso di appartenenza e matura il senso della legalità; per questo la scuola si apre al dialogo con chi è dotato degli strumenti più adeguati a leggere, interpretare e rispondere ai bisogni educativi emergenti attraverso un'azione sinergica e poliprospectica.

### **RETI DI SCUOLE**

Nell'ambito dell'autonomia, la scuola ha assunto la responsabilità di definire sempre meglio le proprie azioni progettuali per adeguare, articolare e ampliare l'offerta formativa. In tale prospettiva ha colto l'importanza della relazione con altri soggetti istituzionali e sociali del territorio, cioè della "rete", come spazio ideale per comunicare, cooperare, documentare, per operare in sinergia con altre scuole per la realizzazione delle sue finalità istituzionali.

Il nostro Istituto si presenta come scuola Capofila a livello provinciale delle Scuole che Promuovono salute e come tale, oltre che considerare la salute e il benessere psico-fisico come elementi essenziali e imprescindibili dell'apprendimento e nell'organizzazione dei propri interventi formativi, si pone come riferimento per le altre scuole aderenti.

Ricopre anche il ruolo di Istituto capofila del Polo artistico-performativo del Casalasco di cui fanno parte altri tre Istituti Comprensivi: Dedalo 2000 di Gussola, Diotti e Marconi di Casalmaggiore. In questo caso obiettivo della Rete è sviluppare la creatività e la pluralità di linguaggi espressivi educando all'arte e allo spirito critico.

### **ACCOUNT SOCIAL**

Al fine di migliorare l'informazione e la visibilità all'esterno della proposta formativa dell'Istituto, è stato creato un account Instagram. Le pubblicazioni vengono selezionate e curate da un'apposita Commissione interna e regolamentate da un documento specifico a tutela della privacy dei minori e degli obiettivi educativi dell'istituzione scolastica.

### APPROVAZIONE PTOF 2025-2028

Approvato dal Collegio Docenti il 3 dicembre 2025

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 4 dicembre 2025

f.to il Dirigente Scolastico dott. Umberto Parolini

f.to la Funzione Strumentale PTOF Elisa Pizzi